

Ieri a Salerno nuovo sprint vincente di Allocchio

## Hinault e Moser fanno le prove per il tic-tac

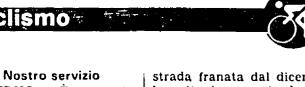
Il francese e il trentino hanno movimentato la tappa di trasferimento dalla Calabria alla Campania e oggi cercheranno di sfruttare la cronometro per togliere a Visentini la maglia rosa - Anche Saronni in evidenza - Per la squadra di Zandegù si tratta del quarto successo

Ciclismo =

che poi ha infilato quattro

successi. Ieri si è imposto

raggio e intuizione. Niente



SALERNO — È ancora in festa la squadra di Zandegù, la squadra che voleva ritirarsi a Vittorio Veneto e

Stefano Allocchio, già vincitore a Foggia e nuovamente alla ribalta con un guizzo che brucia Saronni e Freuler, perciò abbiamo la conferma delle ottime qualità di Stefano, un giovanotto di primo pelo con le santa battaglia, riprendo il armi dello sprinter di razza, filo della corsa. bravo per destrezza, per co-

di nuovo nel foglio dei valori assoluti: tutto è vinito con più di cento uomini ingobbiti sul manubrio, Moser è un po' dispiaciuto per non aver trovato un varco in volata e oggi sparerà le sue cartucce nella prova contro il tempo da Capua a Maddaloni. E lui il campione da battere e vedremo come se la caverà Visentini che avendo un margine di un minuto, trentasel secondi su Francesco non dovrebbe tremare, però alle spalle di Visentini c'è Hinault, staccato di appena 28" e alle cinque di stasera

Il Giro aveva salutato Paola in un mattino di colori stupendi che venivano dalla collina e dal mare. Un saluto e una riflessione sui gravi problemi di questa cittadina della costiera tirrenica il cui tasso di disoccupazione è il più alto in Italia, un triste primato. ben il diciotto per cento della popolazione senza lavo-

sapremo se Roberto è anco-

ra in rosa o se avrà ceduto

la maglia del primato.

strada franata dal dicembre ottanta, una strada di viabilità nazionale, la statale 18, una vergogna e uno scandalo, che ha un turismo limitato al solo mese di agosto, che non sfrutta le sue potenzialità di sviluppo, che lotta contro il malgoverno e i soprusi. Il Giro non è soltanto ciclismo e con un augurio a Paola, con un abbraccio ai compagni che guidano una sacro-

L'undicesima tappa era una lunga suonata, una di quelle musiche che addormentano se i corridori si lasciano cullare da piccoli movimenti, da una lentezza che diventa una specie di ninna nanna. In verità, l'avvio era vivace, con l'impronta di Bernard Hinault che provando la gamba per la crono di oggi guadagnava mezzo minuto scappando con Pagnin e Petito. Furioso inseguimento di Visentini e gruppo compatto per chilometri e chilometri, un silenzio in sintonia coi dintorni, posti più da vedere che da descrivere, bellezze come Scalea e Praia, e deviando per l'entroterra abbiamo uno scattino di Acevedo sul Valico del For-

tino che è un cavalcavia dove hanno pomposamente fissato il gran premio della montagna. Poi la gente di Montesano, di Trinità, di Atena Lucana e di Polla chiede dove stanno i corridori, perché sono in ritardo. Passa Vincenzo Torriani, targa rosa, la qualifica di direttore di corsa in evidenza, il capo appoggiato allo ro, che ha trecento metri di



Sul lungomare di Salerno, ALLOCCHIO precede d'un soffio SARONNI (a destra) e FREULER (a sinistra)



### **COLNAGO**

la bici dei campioni

### Arrivo

- 1) Stefano Allocchio (Malvor-Bottecchia-Vaporella) 240 6 ore 47' 48" media 35.311
- 2) Saronni (Del Tongo Colna-3) Freuler (Atala Campagnolo)
- 4) Moroni (Atala Campagnolo) 5) Scremin (Vini Ricorsi)
- 7) Veggerby 8) Navarro 9) Hinsult

### Classifica

- 1) Roberto Visentini (Carrerainoxpran) 59 ore 12" 2) Hinault (La Vie Claire) 28'
  - 3) Lejarreta (Alpilatte Olmo 4) Moser (Gis Gelati Trentino Vacanza) 1' 36' 5) Lemonde (Le Vie Claire) 2'
    - 6) Contini 2' 33" 7) Baronchelli 2' 34" 8) Sa Silva 2' 59" 9) Prim 3' 21" 10) Wilson 3' 44"

schienale della Lancia The- | ser: pare che Francesco voma, gli occhi socchiusi; passa Gino Bartali con un atteggiamento che è una critica nei riguardi degli attendisti, e finalmente qualcuno suona la sveglia, finalmente i cavalli, pardon i dice d'arrivo vede primo il corridori, sentono odor di traguardo.

Il traguardo non è lontano e sulla gobba di Scorzo rimbalzano i nomi di Knetemann e Hinault, di Pevenage, Rabottini, Angelucci Colage, of Maccan, Ricco e Vannucci, di Van der Velde e Bombini, e se non è la «bagarre», è un ritmo vivace, è una sequenza di tentativi che portano la firma di Salomon, Maini, Bizzoni e Zimmermann, di Wiss che lascia Poissonnier e Carmichael e cerca di squagliarsela a cinque chilometri

dallo striscione. Wiss è

bloccato dai gregari di Mo-

glia essere protagonista nel volatone di Salerno, ma in ultima analisi è una partita fra Aliocchio e Saronni, è una conclusione in fotofinish e dalla pellicola il giuneoprofessionista milanese. Ŝaronni è battuto di un soffio, ma è battuto.

Terzo Freuler, un gigante che non è al massimo della forma. Intanto il Giro è da leri a metà cammino e oltando pagina annuncia una cronometro individuale sulla distanza di 38 chilometri. Oggi da Capua a Maddaloni il tic-tac delle lancette sarà inesorabile e veritiero, pronuncerà un risultato che farà sicuramente classifica. Una sfida molto attesa, una giornata importante.

Gino Sala

### Nostro servizio SALERNO - · Voglio dimostrare che posso vincere in volata anche sulel lunghe distanze», mi aveva detto lunedi sera Ste-

fano Allocchio mentre si cenava insieme in un albergo di Paola. E Zandegù entrava nel discorso con note tecniche che davano man forte al suo ragazzo. «Allocchio è alto un metro e ottantacınque centimetri, pesa sessantanove chilogrammi, perciò può essere coi primi anche nelle corse ondulate», sosteneva il direttore sportivo della Malvor-Bottecchia-Vaporella, e così è stato poichè ieri si andava da Paola a Salerno con un percorso lungo 240 chilometri e abbastanza impegnativo per i suoi dossi e le sue gobbe, così a Salerno si è visto un Allocchio che pilotato dal portoghese Da Silva prende la testa al

200 metri e resiste alla rimonte di Saronni. Battuto Saronni, battuto anche Freuler, la terza vittoria di Stefano all'alba della sua prima stagione professionistica. Sapete: prima di ieri, il milanese aveva gioito in una tappa del Giro di Sicilia e aveva nuovamente sconfitto Freuler nei «Girisprint» di Foggia. Dunque, una bella realtà, un'atleta di

## Ha imparato in pista a piazzare lo sprint

23 primavere che promette bene, che viene dalla scuola di Alcide Cerato e che pur essendo stato azzurro alle olimpia di di Los Angeles nel quartetto dell'inseguimento, aveva staccato la licenza della massima categoria senza particolari atternzioni, senza quel rumori e quella pubblicità che accompagnavano i debutti di numerosi colleghi. Ed è stato un vantaggio. Troppi occhi addosso non sempre alutano, anzi sovente titoli e parole della stampa sportiva condizionano. Insomma, un «salto» tranquillo quello di Stefano, una ragionevole concentrazione che gli ha permesso di cogliere subito frutti sa-

Allocchio, figlio di un barista di via Gallarate, viene dalla pista, dal tondino del Palasport di Milano e dal Vigorelli, e quandosi dice che per una buona crescita la pista è indispensabile per i giovani, si dice la pura e semplice verità. Disputando le Sei Giorni, Felice Gimondi ha imparato a lavorare di gomiti e ha vinto il mondiale di Barcellona. A sua volta Stefano Allocchio sembra lanciato verso grandi traguardi.

### Favoriti l'argentino Gomez e l'italiano Cifalà **Fantasia** di figure un record impossibile C'era una volta

«la Bibbia»

ospita da oggi a domenica i campionati mondiali di biliardo (specialità internazionale delle cinque quilles che sono poi i birilli) e i campionati europei della carambola artistica. Con le cinque quilles si gioca in un biliardo senza buche e gli argentini sembrano favoriti perché sono estrosi e capaci di espri-mersi con un gioco assai spettacolare e perché sono quelli che conoscono meglio il nuovo biliardo ufficiale con sponde di gomma. Gli italiani invece conoscono meglio il biliardo classico, quello con sponde foderate

in pelle d'asino rigida. in Italia la Fiabs - Federazione italiana amatori biliardo sportivo — conta su 35 mila tesserati ma calcoli prudenti dicono che siano almeno sei milioni gli italiani che giocano o che almeno una volta abbiano imbracciato una stecca. È infatti un gioco-sport molto diffuso che però generalmente si considera più gioco che

Una stecca può costare dalle 70 alle 250 mila lire. La più costosa è quella raffinata in legno ma una discreta stecca in metallo leggero o in legno non pregiato può essere un eccellente strumento non particolarmente costoso (100 mila lire). L'argentino Nestor Gomez, campione del Mondo nel 1980 e nel 1982 e favorito a Spoleto, dice che la stecca di legno è uno strumento musicale mentre quella di metallo è un'arma.

La squadra italiana è molto forte e può contare su Marcello Lotti, Paolo Diomaiuta, Aldo Lupini, Giampiero Rosanna e Carlo Cifalà. Quest'ultimo è definito il più argentino dei giocatori italiani per il suo gesto pieno di fantasia e di spettacolo. Ha 37 anni, è nato a Messina ma vive a Torino, campa la vita facendo il collaudatore di stecche e nessuno è più adatto di lui per un simile la-

Carlo Cifalà è malauguratamente finito nel girone di Nestor Gomez, il grande favorito, e così finirà che i due più bravi non riusciranno ad arrivare assieme in finale.

Anche gli uruguaiani sono molto forti e sarà da osservare con attenzione Ruben Dos Reis, di professione poliziotto. Costui ha preso il posto del leggendario Anselmo Berrondo, un vero camplonissimo morto poco prima dei •mondiali• dopo aver vinto le selezioni del suo Paese. Aveva 65 anni, lo chiamavano «la Bibbia».

La carambola artistica», il cui vero nome è «fantasia classica», è la settima speciag.s. | lità della carambola: è spetCinque birilli e carambola

## Gli artisti del biliardo da oggi a Spoleto

Spoleto, ·Città d'arte·, | tacolare, appassionante, | rappresentano il sogno di spendida. Consiste in 76 figure da disegnare sul panno verde. Ogni figura vale un certo numero di punti, da 4 a 11. I campioni di questa affascinante specialità riescono a disegnare figure bellissime, ardue, musicali, rotonde, secche, morbide. Con la stecca e col pallino riescono a fare quel che i pattinatori fanno sul ghiaccio. Il punteggio massimo che si può ottenere è pari a 500 punti ma l'impresa non è mai riuscita a nessuno, nemmeno in allenamento. Quei 500 punti

ogni specialista della carambola ma sono talmente difficili da realizzare che probabilmente resteranno sogno per sempre. Il massimo, e cioè il record del mondo, lo ha ottenuto il belga Raymond Steylaerts con 357 punti ai Campionati mon-diali del 1984.

Lo sponsor è il Brandy Branca Stravecchio. Si gioca nel Chiostro di San Nicolò. un posto fresco e silenzioso e colmo di antiche memorie.

Remo Musumeci

### **Celtics** valanga contro i Lakers

**Basket** 

BOSTON - I Boston Celtic si sono aggiudicati la prima delle sette partite della finale della Nba travolgendo i Los Angeles Lakers ner 148 a 114. Danny Ainge e Scott Wedman sono stati i trascinatori dei campioni in carica. Ainge s'è confermato, come era nelle previsioni della vigilia, una vera spina nel fianco dei Lakers; Wedman con il suo tiro micidiale ha aperto la difesa avversaria senza che Pat Riley, l'allenatore dei «gialli» di Los Angeles, riuscisse a fermar-

È stata solo la prima sfida per l'anello ma i Boston Celtic hanno dato una dimostrazione impressionante della loro forza confermando i pronostici che li vedono leggermente favoriti nei confronti di Jabbar e Magic Johnson. Ogni previsione però, come sempre in questi casi, è del tutto azzardata. Tanto più che i Lakers vengono considerati la squadra più forte e con la panchina meglio fornita dell'Nba. Né è da sottovalutare il fattore psicologico, nel senso che i Lakers hanno probabilmente ancora tanta rabbia in corpo per il titolo perso un po' rocambolescamente lo scorso anno e vogliono rifarsi non fosse altro per i 200 mila dollari del premio in denaro che va ai vincitori. La seconda partita si giocherà il 31 maggio.

Clamorosa voce dal mercato: Morandotti a Bologna

**Basket** 

MILANO - Nel regno del silenzio che è il mercato del basket si hanno ogni tanto dei sussurri che potrebbero tra-sformarsi in grida. Così, si fa sempre più insistente la voce che Riccardo Morandotti, il più promettente dei giovani italia-ni, stia per prendere la strada di Bologna destinazione Gra-narolo. Porelli sarebbe vicino all'obiettivo e le operazioni della Berloni (l'acquisto di Savio, l'interessamento per il varesino Mentasti) potrebbero preludere all'operazione che portereb-be alle casse della squadra torinese un bel gruzzolo di quattri-ni più Bonamico.

#### L'Italia batte la Rft (114-79)

È cominciato ieri sera a Palazzo dello Sport di Firenze il torneo internazionale «Città di irenze, al quale prendono parte quattro squadre: la Na-zionale italiana, la Nazionale della Germania Ovest, una rappresentativa azzurra sperimentale e la squadra del St. John University. Nella prima partita del torneo, St. John ha battuto (91 a 83) la rappresentativa az-zurra sperimentale allenata da Pippo Faina e Alberto Bucci. Nel secondo incontro della serata, la Nazionale A allenata da Sandro Gamba ha invece battuto la Germania Ovest in formazione rimaneggiata, con il punteggio di 114 a 79.

Primo Nebiolo bocciato in Italia eletto all'estero

# Tamara Bikova a Bologna Strage degli italiani: ma troverà Sara Simeoni? s'arrende anche Panatta

Atletica



Intenso fine settimana per l'atletica azzurra che vede in lizza la Nazionale femminile a Bologna e quella maschile a Roma. Venerdi a Bologna le ragazze guidate da Sandro Giovannelli affronteranno l'Unione Sovietica e l'Austria e cioè una compagine fortissima e una abbordabile. Sul tartan del •Comunale• bolognese le ragazze cominceranno a correre, saltare e lanciare a partire dalle 21. Nella formazione azzurra c'è ancora una x per quel che riguarda il salto in alto: si spera infatti di recuperare Sara Simeoni. L'alto è già comunque bello visto che propone la grande ucraina Tamara Bykova, ex primatista del mondo con 2,04. La formazione italiana è giovane e in fase di rinnovamento.

Sabato e domenica all'Olimpico di Roma gli azzurri affronteranno l'Unione Sovietica, il Belgio e l'Austria in un quadrangolare che avrà il compito di cancellare la mediocre figura rimediata a Montecarlo contro la Germania Federale, la Francia e gli Stati Uniti. Sabato si comincia alle 20,30,

domenica alle 16. E intanto Primo Nebiolo è stato confermato alla presidenza dell'Asoif (l'Associazione delle federazioni internazionali olimpiche estive) per il quadriennio 1985-88. L'elezione del dirigente italiano ha avuto luogo a Losanna alla presenza di Juan Antonio Samaranch, presidente del Cio. La conferma di Primo Nebiolo è avvenuta per

Nemo propheta in patria est, nessuno è profeta in patria. E infatti Nebiolo, bocclato alla vicepresidenza del Coni, ottiene i massimi riconoscimenti all'estero.

Parigi amara per quattro tennisti azzurri

Tennis



PARIGI - Continua la strage dei tennisti azzurri ai Campionati internazionali di Francia al Roland Garros parigino. Dopo le sconfitte di Gianni Ocleppo, Luca Bottazzi e Paolo Cané è caduto anche Claudio Panatta. Gianni Ocleppo aveva confermato il momento buio cedendo all'inglese John Lloyd 6-3 6-3 6-1. Luca Bottazzi e Paolo Cané avevano ribadito l'immaturità a livello internazionale subendo durissime sconfitte. Luca Bottazzi era stato travolto dallo jugoslavo Marco Ostoja 6-0 6-2 6-0, Paolo Cané non aveva avuto scampo con l'argentino Martin Jaite (7-5 7-5 6-2). Da rilevare che non si trattava di avversari impossibili. Ma oggi, purtroppo, qualsiasi mode-

sto giocatore diventa «impossibile» per i nostri

quella di Claudio Panatta che però aveva di fronte un avversario formidabile: il bambino svedese Stefan Edberg. La sconfitta quindi non sorprende anche se da Claudio ci si aspettava che almeno strappasse un set allo scandinavo. Il punteggio è netto: 7-6 6-3 6-3.

Notevole il successo del diciassettenne svedese Kent Carlsson che ha travolto il discreto tedesco Michael Westphal con un punteggio assai pesante: 6-2 6-1 6-3. In due ore e 22 minuti il diciassettenne tedesco Boris Becker ha superato il veterano ma sempre valido Vitas Gerulaitis in quattro partite: 6-3 6-7 6-1 6-1. L'americano si è trovato a disagio sulla terra rossa. Il giovane tedesco ha confermato classe, aggressività e buon gioco con tutti i colpi.

Si è arreso, infine, il romeno liie Nastase che aveva ottenuto una wild card (e cioè un invito speciale) degli organizzatori. Nastase si è ritirato Dunque dopo queste sconfitte è venuta anche per colpa di uno stiramento inguinale.

alpilatte



LA BICICLISSIMA

CIERRE LE CUCINE DEL CUORE

Sulle strade del Giro d'Italia con un augurio ai loro corridori e a tutta la carovana

### **Brevi**

Tiro a volo: Cioni vince a Brno

Completa affermazione degli azzumi defla fossa nel Gran Premio di Brno di tiro a volo. Ai primi cinque posti si sono classificati cinque italiani. Ha vinto Daniele Crom, climpico di Los Angeles, con 194 piattelli su 200. Alle sue spalle si sono piazzati nell'ordine Pera con 193, Venturini con 192, Conti e

Il Brasile teme gli arbitraggi

La Federazione calcistica brasiliana ha inviato un esposto alla Fifa sollecitando garanzie per le partite che dovrà giocare a Santa Cruz de la Sierra e ad Asuncioni contro Bolivia e Paraguay, per le qualificazioni ai Mondiali del Messico I brasiliani temono il gioco duro degli avversari e sollecitano la tutela da parte degli arbitri. Con la Bolivia c'è un precedente, durante le qualificazioni per i Mondiali del 1982, avvennero diversi incidenti, Toninho Cerezo venne

A Montani la prima tappa del Giro d'Abruzzo La prima tappa del Giro ciclistico d'Abruzzo per dilettanti, Pescara-Vasto di 136 chiometri, è stata vinta da Claudio Dario Montani (Brescia Plast) davanti

a Galleschi (Magnifiex)

è stato convocato Diego Lazzarich.

Gli azzurri della ginnastica per gli Europei La squadra italiana di ginnastica che sabato è domenica prossimi parteciperà ad Oslo ai campionati europei sarà composta dal riconfermato campione d'Italia Vittorio Albevi, da Rocco Amboni e da Antonio Trecate. Come riserva

Tutti venduti i biglietti del mondiale in Messico

Havelange; il maggior numero di biglietti è stato acquistato da agenzie incari cate di promuovere viaggi in Messico.

Basket: Vicinelli alla Silverstone Brescia Luca Vicinelli, uno dei più promettenti gincatori italiani, è stato acquistato

dalla Silverstone Brescia, una delle neopromosse in A/1 di basket. Vicinelli, ala-pivot di 21 anni, alto 2,04, è stato valutato intorno al mezzo miliardo d

Gli Abbagnale a Mosca Un intenso e probante collaudo di fine settimana attende il canottaggio azzurro impegnato contemporaneamente in tre grandi regate internazionali Sabato e domenica prossimi infatti il calendario remiero propone gli appunta nenti di Mosca (seniores A), Nottingham (seniores e pesi leggeri) e Brno I biglietti per le partite dei mondiali di calcio che si svolgeranno tra un anno in (juniores). I fratelli Abbagnale, dopo la doppia bellissima vittoria ottenuta affe regate di Vichy, guideranno la squadra italiana in Unione Sovietica.